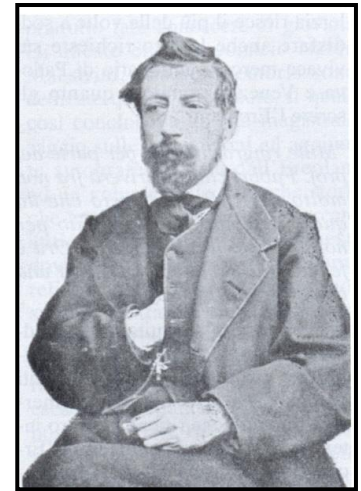


Giovan Battista Ercolani: medico, nato a Bologna 27 dicembre 1817 e deceduto, nella stessa città, il 16 novembre 1883. Figlio del conte Filippo Leone, avvocato, e della contessa Rosalba Cesarina Lisi. Sposato con Carlotta Sarti Corsini, dal loro matrimonio nacquero due figlie di cui una morì ancora infante e l'altra di febbre puerperale nel 1863.

Formazione: appartenendo ad una nobile famiglia, come era costume dell'epoca, fu istruito da educatori privati. Conseguì, presso la Facoltà di Medicina di Bologna, la laurea in Chirurgia e, successivamente in Medicina.



Carriera: nel 1846 fu nominato *adiutor* presso il Gabinetto di Medicina veterinaria, annesso alla cattedra di Anatomia umana, fondato nel 1827 dal prof. Alessandrini. Nel 1848 fu chiamato a far parte del Consiglio Superiore di Sanità a Roma, ricoprendo la carica di segretario, e nel 1849 fu eletto nella Costituente romana. Apertamente schierato contro il potere pontificio in occasione dei moti insurrezionali del 1848 fu, per tale ragione, nel 1850, costretto a riparare nel Granducato di Toscana e di qui, nel 1851, in Piemonte, a Torino, dove ottenne un posto come docente presso la Scuola veterinaria. Nel 1855 divenne il primo direttore del neonato Istituto di Patologia generale e Anatomia patologica. Nel 1860 fu nominato direttore della R. Scuola Veterinaria di Torino. Nel 1863, a causa della morte della figlia, chiese ed ottenne di tornare a Bologna, dove fu incaricato della cattedra di Anatomia patologica veterinaria occupandosi anche di embriologia ed istologia. Tra il 1876 ed il 1883 fu a capo dell'insegnamento di Clinica veterinaria e, a partire dal 1878, fu anche direttore del Museo di Anatomia Patologica, museo che aveva preso origine da quello di Anatomia Patologica comparata fondato dall'Alessandrini. L'apporto dell'Ercolani al Museo fu particolarmente significativo. Nel momento in cui gli fu assegnata la direzione il Museo contava una collezione di circa 2100 reperti. Nel 1883, anno della sua morte, il suo ultimo rendiconto riportava 3405 campioni catalogati. Tra il 1868 ed il 1871 fu Rettore dell'ateneo bolognese; fu preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia negli anni accademici 1871/72 e 1874/75. Fu più volte deputato al Parlamento italiano e per due volte componente del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica.

Contributi: Ercolani va ricordato per essere stato il primo docente, in Italia, ad occupare la cattedra di Anatomia patologica veterinaria. Si interessò all'anatomia patologica del vaiolo ovino, della peste bovina, del carbonchio ematico, della tubercolosi. Non trascurò l'istologia, l'embriologia e la teratologia e la parassitologia. Importante fu il suo contributo allo studio istologico della placenta nei mammiferi e nella donna. Oltre agli interessi scientifici, Ercolani fu un cultore della Storia della Veterinaria sviluppando, come ebbe a scrivere lui stesso, una vera e propria "mania". Alla sua morte lasciò una collezione di libri antichi a partire dal quindicesimo secolo. Fu tra i primi a scrivere di storia della nostra professione. Nel 1852, a Torino, fu tra i fondatori de "Il Giornale di Medicina veterinaria" primo periodico dedicato alla veterinaria in Italia.

Premi ed onorificenze: fu socio, ed in seguito, segretario perpetuo dell'Accademia delle Scienze di Bologna, socio della Società di Medicina e Chirurgia di Bologna, della Società Agraria di Bologna. Presidente onorario della Reale Società ed Accademia Veterinaria Italiana di Torino. Socio corrispondente dell'Istituto di Francia, delle Accademie di Berlino, di San Pietroburgo. Fu insignito del titolo di Cavaliere al Merito civile dei Savoia, di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, di Cavaliere della Corona d'Italia. La città di Bologna gli ha intitolato una via ed una scuola. Una lapide è stata posta sulla facciata della sua casa natale. Un busto in marmo lo ricorda presso l'Università di Bologna e un altro, in bronzo, adorna la sua tomba presso il cimitero

monumentale della Certosa. La biblioteca del Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie dell'Università di Bologna è intitolata a lui.

Pubblicazioni: oltre cento gli scritti scientifici, sottoforma di libri, articoli e lettere, pubblicati a suo nome. In questa sede ricordiamo il trattato, illustrato con dieci tavole disegnate, *Delle glandole otricolari dell'utero e dell'organo glandulare di nuova formazione, che nella gravidanza si sviluppa nell'utero delle femmine dei mammiferi e della specie umana*, che fu pubblicato nel 1867 e che gli valse, nel 1869, un premio da parte dell'Accademia delle Scienze dell'Imperiale Istituto di Francia. Nel 1879, tale lavoro, unitamente ad altri in argomento, fu tradotto da Henry O. Marcy di Boston, presidente dell'Accademia di Medicina Americana. Fu stampato, una prima volta, nel 1880 e, ancora, nel 1884, per i tipi di Houghton-Mifflin and Company, con il titolo *The reproductive process and its history, physiology and pathology*, un volume di oltre 400 pagine. Ricordiamo inoltre i due volumi scritti tra il 1851 ed 1854, *Ricerche storico analitiche sugli scrittori di veterinaria*, pubblicati a Torino per i tipi di Sebastiano Ferrero.

Bibliografia e necrologi: A. Veggetti, N. Maestrini, *La scuola Veterinaria di Bologna: dal regime pontificio al Regno d'Italia. La figura e l'opera di Giovan Battista Ercolani* In: (A. Veggetti a cura di) *The teaching of Veterinary Medicine at the University of Bologna (1783/84-2000)*, Bononia University Press, Bologna 2004, 106–119. A. Veggetti, *La "monomania bibliografica veterinaria" di Giovan Battista Ercolani*, Atti del II Convegno Nazionale di Storia della Medicina Veterinaria. Annali della Sanità Pubblica (Nuova serie), 1997, vol. II, p.15–18. F. GASNAULT, *La cattedra, l'altare, la nazione. Carriere universitarie nell'Ateneo di Bologna, 1803-1859*. Clueb, Bologna, 2001, p. 131–132. A. De Silvestri, *Giambattista Ercolani*, Giornale di Medicina Veterinaria Pratica e di Zootecnica, 1883, mese di dicembre, 579–582. M. Minghetti, *Commemorazione di Giambattista Ercolani*, Annali della Società Agraria provinciale di Bologna, 1888, XXVII, 47–68. E. Reynolds, *Elogio del Conte Giambattista Ercolani*, Annali della Società Agraria provinciale di Bologna, 1888, XXVII, 69–83. A. Gotti, *Elenco dei lavori scientifici e letterari pubblicati da Giambattista Ercolani*, Annali della Società Agraria provinciale di Bologna, 1888, XXVII, 84–93. G. Cocconi, *Eulogy delivered at the funeral of the Count, Knight Commander, professor Giambattista Ercolani*. In G. Ercolani, *The reproductive process and its history, physiology and pathology*, Houghton-Mifflin and Company, New York, 1884. M. R. Galloni, *Gli Anni torinesi di Giovanni Battista Ercolani*. In I. Zoccarato (a cura di) Atti del I Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana di Storia della Medicina Veterinaria e della Mascalca. Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche, Quaderno 113, 81–93. <https://storiamedicinaveterinaria.com/2020/12/26/busti-ercolani/>

Annamaria Grandis